

IMPRESE. ANCE ROMA-ACER: BASTA CON BUROCRAZIA DIFENSIVA E CULTURA SOSPETTO - 2-

(DIRE) Roma, 14 lug. - "Servono investimenti, fondi e soprattutto creare ricchezza. Non solo con sostegni alle imprese ma anche alle famiglie, perche' i consumi devono ripartire. Per farlo dobbiamo prendere dall'Europa, senza troppe discussioni e far valere quella credibilita' anche in quella sede; non possiamo continuare a passare per un paese indebitato fino al collo. L'importante e' che ci siano i soldi e che la burocrazia non sia lo specchio e la scusa per non fare. Basta con lo scontro politico. Coi commissari che sono la dimostrazione del fallimento dell'impalcatura normativa e che hanno trasformato lo straordinario in ordinario. Ci auguriamo solo che si prendano in mano le sorti e ci si confronti. Tutti. Cosi' non si va avanti e rischiamo in prospettiva conflitto sociale e crisi", ha sostenuto Rebecchini.

"In ultimo, Roma: dopo vent'anni di malgoverno, non siamo piu' competitivi con altre Capitali se non si risolveranno i problemi endemici della citta', che altro non sono che il riflesso dell'intero Paese. E in prospettiva ci chiediamo: ci sara' qualcuno in grado di guardare a Roma come valore aggiunto per l'Italia? Al momento non c'e' nessuno e basta guardare all'elenco



delle 130 opere del ministero dei Trasporti, per capire che la Capitale e il Lazio sono poco considerate. L'85% delle opere in elenco sono tutte al Nord Italia, mentre quelle per il Lazio e per Roma si contano sulle dita di una mano. Eppure abbiamo un sindaco espressione di una maggioranza di Governo, cosi' come il nostro presidente della Regione", ha concluso Rebecchini.

(Red/ Dire)

15:14 14-07-20

NNNN *****

